



Comune di Dervio

Provincia di Lecco

DELIBERAZIONE N. 6/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)
ANNO 2012.I**

L'anno **duemiladodici** addì **ventidue** del mese di **Maggio** alle ore **20:30**, nella sede comunale. Alla **prima** convocazione in sessione **ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano:

VASSENA DAVIDE	SINDACO	Presente
ADAMOLI CRISTIAN	CONSIGLIERE	Presente
PANDIANI DOMENICO	ASSESSORE	Presente
RUSCONI VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente
MAURI STEFANO	ASSESSORE	Presente
PERICO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
GIANOLA ENRICO	ASSESSORE	Presente
MANNI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
TAGLIAFERRI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
PLAZZOTTA FRANCO	CONSIGLIERE MINORANZA	Presente
PANDIANI MARIO	CONSIGLIERE MINORANZA	Presente
POLTI DAMIANO	CONSIGLIERE MINORANZA	Presente
QUAINI FAUSTO	CONSIGLIERE MINORANZA	Presente
	TOTALE	Presenti: 13

Assenti: **0**

Partecipa il Segretario Comunale Sig.

Assume la presidenza il Sindaco Sig. e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)
ANNO 2012**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 172, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale sono allegati al bilancio di previsione *“Le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, secondo il quale *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comune all'IRPEF (...) e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i Regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I Regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- l'art. 29, comma 16 quater, del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito in Legge 24 febbraio 2012, n. 14, secondo il quale *“Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 30 giugno 2012”*;

Visti:

- l'art. 8, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, secondo il quale *“L'imposta municipale propria è istituita, a decorrere dall'anno 2014, e sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili”*;
- l'art. 13, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, secondo il quale *“L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 (...)”*. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015”;

Dato atto che l'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede:

- al comma 3
“La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'[articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504](#), e dei commi 4 e 5 del presente articolo”
- al comma 6
“L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I Comuni con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'[articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446](#), possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali”
- al comma 7

“L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali”

- al comma 8

“L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 26 febbraio 1994, n. 133](#). I Comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento”

- al comma 10

“Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. I Comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'[articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504](#). L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'[articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504](#) e i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'[articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662](#)”

Visti:

- l'art. 5, comma 5, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, secondo il quale *“Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche”*;
- l'art. 36, comma 2, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in Legge 4 agosto 2006, n. 248, secondo il quale *“Ai fini dell'applicazione (...) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, un'area è da considerare fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo”*;

Ritenuto opportuno, per l'anno 2012, sulla base della situazione complessiva del bilancio comunale e delle previsioni di entrata, approvazione le seguenti decisioni in merito all'Imposta Municipale Unica (I.M.U.):

- **ALIQUOTA BASE** (applicabile a tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola)
conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,76 per cento

- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE**
conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,40 per cento
- **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE**
conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,20 per cento
- **DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE**
conferma delle detrazioni previste dalla Legge statale
- **VALORI DI RIFERIMENTO AREE FABBRICABILI**

AMBITI TERRITORIALI	VALORE € / MQ
Ambito "NA" con vincolo di piano attuativo (indice territoriale)	22,00
Ambiti "T1" e "T2" con vincolo di piano attuativo o recupero (indice territoriale)	65,00
Ambiti "NA" "T1" "T2" senza vincoli di piani attuativi o vincoli specifici per area (indice fondiario)	90,00
Ambiti "T3" e "T4" con vincolo di piano attuativo (indice territoriale)	60,00
Ambiti "T3" e "T4" senza vincolo di piano attuativo (indice fondiario)	80,00
Ambiti "T5" "T6" e "T7" produttive, turistiche, direzionali e terziarie con vincolo di piano attuativo (indice territoriale)	55,00
Ambiti "T5" "T6" e "T7" di completamento senza vincolo di piano attuativo (indice fondiario)	65,00
Ambiti "ST1" "ST2" e "RS" a destinazione speciale per standard urbanistici con iniziativa privata o pubblica	22,00

Uditi gli interventi:

Sindaco

illustra al Consiglio comunale le caratteristiche dell'Imposta Municipale Unica (I.M.U.), soffermandosi, in particolare, sulle differenze rispetto all'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.); ricorda che la situazione normativa relativa all'I.M.U. presenta, ancora oggi, molti punti da definire e da chiarire e che, per tale ragione, non è ancora stata proposta al Consiglio comunale l'approvazione di uno specifico Regolamento comunale; ricorda, inoltre, che la grande confusione esistente è testimoniata dal fatto che è stata lasciata la possibilità ai Comuni di modificare le aliquote I.M.U. addirittura fino al prossimo 30 settembre, in attesa di verificare l'andamento effettivo delle entrate a seguito del pagamento della 1^a rata del tributo; giudica questa situazione, oltre che intricata, molto grave perché non consente di avere la necessaria sicurezza per adottare manovre fiscali comunali; per tali ragioni la proposta è quella di approvare le aliquote I.M.U. standard previste dalla Legge, rinviando a successivi momenti, in presenza di maggiori certezze, eventuali operazioni sulle stesse;

Pandiani Mario

fa presente che il suo gruppo consiliare ha presentato un emendamento alla proposta di bilancio nel quale si propone di ridurre l'aliquota relativa alla 1^a casa e di alzare quella sulla 2^a casa; ritiene che tale proposta possa essere tenuta in considerazione **citando il caso di tre Comuni in Provincia che** si sono mossi in questa direzione, modificando anche l'addizionale I.R.P.E.F. con l'introduzione di scaglioni aggiornati; ritiene che la 1^a casa rappresenti un patrimonio delle famiglie derviesi da tutelare tenendo anche conto di tutti gli altri aumenti, per esempio di tariffe, in corso; ricorda i sacrifici di chi è riuscito a costruire la 1^a casa e ritiene che chi ha avuto la fortuna di avere anche una 2^a casa possa anche essere, oggi, penalizzato; ritiene, inoltre, che il Comune non possa non tenere in considerazione casi particolari come quelli di chi ha in corso mutui per il pagamento della

casa, di chi ha concesso la casa in comodato a parenti prossimi e di chi è anziano ed è ricoverato in casa di riposo; ribadisce che l'attuale Amministrazione comunale non è compatta e che, per questo, non riesce a lavorare bene; stigmatizza il fatto che il Sindaco parli di rinvio a futuri momenti, in cui la situazione sarà più chiara, per intervenire sulle aliquote, in quanto non è rinviando che si trovano le giuste soluzioni ai problemi; ritiene che non si possa escludere che, in futuro, invece di interventi di riduzione delle aliquote, dovranno essere approvati incrementi delle stesse; contesta la prassi abitualmente seguita dal gruppo di maggioranza di procedere senza ascoltare i consigli di nessuno;

Adamoli Cristian

dichiara di essere d'accordo sulla scelta dell'Amministrazione di non toccare le aliquote standard previste dalla Legge viste le informazioni tecniche a disposizione; esprime i propri complimenti per la riunione pubblica sull'I.M.U. organizzata nei giorni scorsi che ha visto la sala consiliare piena di cittadini e interventi tecnici di grande levatura; invita l'Amministrazione a verificare, per il futuro, la possibilità di adottare manovre fiscali che tutelino e non penalizzino, in ogni caso, le seconde case di proprietà dei derviesi e gli immobili produttivi; ritiene che l'attuale situazione di incertezza e confusione sia il risultato di una politica scellerata a livello nazionale che mette i Comuni alle strette e nell'impossibilità di governare;

Rusconi Vittorio

ritiene che il Consigliere Pandiani Mario dica tutto e il contrario di tutto; fa presente che non è possibile parlare genericamente di seconde case perché all'interno di essa andrebbero distinte le seconde case di vacanza e quegli immobili, per esempio, ricevuti in eredità e magari in condizioni strutturali precarie; fa presente, tuttavia, che la Legge, sbagliata, non consente di fare queste distinzioni che andrebbero, invece, tenute in considerazione;

Pandiani Mario

fa presente che il Consiglio comunale non è chiamato ad approvare il Regolamento I.M.U. e che i casi specifici ricordati saranno trattati in quella sede; segnala le difficoltà economiche che stanno attraversando i cittadini e conferma la proposta di penalizzare chi sta meglio, per esempio aumentando l'addizionale I.R.P.E.F.; ritiene che una decisione del genere costituirebbe un segnale importante di fronte ai cittadini;

Segretario comunale

per ragioni di chiarezza, visto che sono state dette cifre non corrette nel corso degli interventi, specifica quali sono le entrate iscritte in bilancio per l'I.M.U. e le differenze con le stime effettuate dallo Stato, con conseguenti differenze in termini di importo dei trasferimenti statali; chiarisce, inoltre, che, al momento, gli Uffici non hanno ancora provveduto alla predisposizione di uno schema di Regolamento I.M.U. tenuto conto delle incertezze ancora presenti e del fatto che le ipotesi di regolamentazione che il Comune può fare sono decisamente ridotte, in quanto la normativa statale riduce notevolmente lo spazio a disposizione dei Comuni;

Sindaco

ringrazia il Segretario comunale per avere ristabilito la verità nelle cifre;

Pandiani Mario

fa presente che i numeri esposti nei precedenti interventi non sono sbagliati e che, adesso, è stato soltanto specificato il dettaglio degli stessi;

Quaini Fausto

concorda con il Consigliere Adamoli Cristian sul fatto che la situazione attuale è conseguente a scelte scellerate fatte a livello nazionale, compresa l'esenzione fatta negli anni passati per l'I.C.I. sulla 1^a casa; ritiene che sarebbe necessario utilizzare un metodo partecipato per arrivare alle scelte proposte; fa presente, a tale riguardo, che la commissione bilancio è stata convocata per una sola volta quest'anno, mentre sarebbe stata utile qualche seduta aggiuntiva e che, anche nell'unica seduta fatta, la commissione non ha discusso nulla ma si è limitata a prendere atto delle decisioni già assunte dalla Giunta comunale; chiede di verificare le modalità di convocazione della commissione bilancio (eseguita solo per mail) che non gli ha permesso di partecipare alla seduta; conferma che la commissione bilancio avrebbe dovuto approfondire la questione per arrivare in

Consiglio comunale con una sorta di mera ratifica delle decisioni già concordate in quella sede; chiede che la commissione bilancio venga attivata per tempo per la stesura condivisa del Regolamento I.M.U.;

Plazzotta Franco

conferma che in commissione bilancio si è parlato poco di I.M.U.; fa presente che diversi Comuni hanno approvato il Regolamento I.M.U. e ritiene che senza il Regolamento non ha senso parlare di I.M.U. questa sera;

Sindaco

fa presente che l'argomento aliquote I.M.U. esula da quello del Regolamento; ricorda i vincoli e i limiti attuali che giustificano il rinvio dell'esame dell'eventuale Regolamento I.M.U.; ricorda che l'emendamento presentato dal gruppo di minoranza "Per la Nostra Gente" relativo alle aliquote I.M.U. non verrà accolto a causa delle precauzioni di carattere contabile che in questo momento è opportuno adottare;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio tributi, dal Responsabile del Servizio ragioneria e dal Responsabile del Servizio tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli nove, contrari due (Pandiani Mario e Plazzotta Franco) e astenuti due (Quaini Fausto e Polti Damiano),

DELIBERA

1) di stabilire per l'anno 2012, le aliquote per l'Imposta Municipale Unica (I.M.U.) come segue:

- **ALIQUOTA BASE** (applicabile a tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola)
conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,76 per cento
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE**
conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,40 per cento
- **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE**
conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,20 per cento
- **DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE**
conferma delle detrazioni previste dalla Legge statale
- **VALORI DI RIFERIMENTO AREE FABBRICABILI**

AMBITI TERRITORIALI	VALORE € / MQ
Ambito "NA" con vincolo di piano attuativo (indice territoriale)	22,00
Ambiti "T1" e "T2" con vincolo di piano attuativo o recupero (indice territoriale)	65,00
Ambiti "NA" "T1" "T2" senza vincoli di piani attuativi o vincoli specifici per area (indice fondiario)	90,00
Ambiti "T3" e "T4" con vincolo di piano attuativo (indice territoriale)	60,00
Ambiti "T3" e "T4" senza vincolo di piano attuativo (indice fondiario)	80,00
Ambiti "T5" "T6" e "T7" produttive, turistiche, direzionali e terziarie con vincolo di piano attuativo (indice territoriale)	55,00
Ambiti "T5" "T6" e "T7" di completamento senza vincolo di piano attuativo (indice fondiario)	65,00
Ambiti "ST1" "ST2" e "RS" a destinazione speciale	22,00

per standard urbanistici con iniziativa privata o pubblica	
--	--

Con successiva apposita votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene oggi pubblicata nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'Art. 32, c. 1 della Legge N. 69/18.06.2009 all'Albo Pretorio On-Line per rimanervi 15 giorni consecutivi dal giorno al giorno

Dervio,

IL RESPONSABILE TENUTA ALBO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

() perchè immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del D.Lgs. N. 267/2000).

() decorsi i 10 giorni a partire dal giorno successivo al completamento del periodo di pubblicazione (Art. 134, c.3, del D.lgs. N. 267/2000)

Dervio,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dervio,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.

